

Falso addetto dell'acqua raggiunge un'anziana

L'ultimo episodio di truffa in via Berardo Maggi. I consigli della [Polizia](#)

■ Un altro «ladro di sogni». Un'altra vittima presa di mira da persone senza scrupoli che si approfittano dell'ingenuità delle persone più deboli ma semplicemente per una questione d'anagrafe. L'ultimo episodio registrato e di cui la [questura](#) dà notizia per mettere in guardia la cittadinanza il più possibile è quello di giovedì mattina, in via Berardo Maggi. La richiesta di intervento da parte dell'anziana è arrivata alla Volante perchè poco prima un uomo robusto si era presentato alla sua porta spacciandosi per un addetto dell'acquedotto. Il falso addetto è entrato in casa senza il suo consenso e si è fatto consegnare il denaro contante, per il pagamento di una bolletta. La signora non è stata in grado di dire quanto denaro fosse riuscito a portarsi via l'uomo prima di fuggire e far perdere ogni sua traccia. La [questura](#) ha predisposto una serie di consigli per far fronte alle truffe. Il primo è quello di non aprire la porta a sconosciuti anche se vestono un'uniforme o dichiarano di essere dipendenti di aziende come quella del gas o della luce. Quindi verificare sempre con una telefonata da quale servizio siano stati mandati gli operai che bussano e per quali motivi. Va ricordato che nessun ente manda personale a casa per il pagamento di bollette, rimborsi o sostituzione banconote false. Se si hanno dei dubbi non si deve esitare a chiamare i numeri di emergenza, 112 o 113.

Quando si fanno prelievi o versamento in banca o in un ufficio postale, ci si deve far accompagnare soprattutto nei giorni in cui vengono pagate le pensioni o in quelli di scadenze generalizzate. Non fermarsi mai per strada. Quando si usa il bancomat essere prudenti e evitare di operare se ci si sente osservati. Infine un invito ai parenti: non lasciate soli i vostri anziani.

